



Gestione dietetica della sindrome da intestino irritabile in un giovane gatto adulto

Dr Anne-Claire Gagnon, Dottore in Medicina Veterinaria, vicepresidente della French Society of Felinotechny (gruppo ISFM), Ste Foy les Lyon, Francia

Premessa

Nestor viveva in un appartamento, ma aveva accesso all'esterno e spesso ingaggiava conflitti con i gatti del vicinato, riportandone frequenti morsi. Era l'unico gatto di casa e il proprietario lo descriveva come timoroso ed emotivo, riferendo che dopo un combattimento con un altro gatto spesso si fiordava in casa e aveva attacchi di diarrea.

Nestor era stato sverminato con milbemycin oxime e fenbendazolo (50 mg/kg al dì per 5 giorni), senza mostrare alcun miglioramento per quanto riguardava la diarrea. Nestor aveva anche ricevuto ogni mese un trattamento topico antiparassitario ('spot on') (Advantage®).

In seguito a un attacco di cistite associata a cristalli di struvite, il medico veterinario che lo aveva in cura all'epoca gli somministrò una dieta secca acidificante (Hills c/d®).

Esame clinico

All'esame clinico, Nestor era vivace ma ansioso e aveva una temperatura rettale di 39,6°C. Di recente era stato morso alla zampa anteriore destra e aveva sviluppato un'infezione localizzata, accompagnata da un eritema e da prurito. La sua condizione corporea generale era buona, ma aveva una pelle facilmente irritabile. Presentava un'area di alopecia e infiammazione nella regione interscapolare che continuava a leccarsi anche a seguito di un'iniezione subcutanea. Le due pinne stesse erano molto eritematose.

Diagnosi differenziale

Le principali spiegazioni ipotizzate per la diarrea ricorrente di Nestor includevano:

- Parassiti gastrointestinali. Sebbene il trattamento vermifugo ad ampio spettro somministrato a Nestor avrebbe dovuto agire su molti parassiti, non avrebbe escluso la loro presenza o quella di parassiti come *Trichostrongylus axei*, che non risponde alla profilassi di routine.

- Allergia o sensibilità alimentare.
- Ostruzione gastrointestinale parziale.
- Crescita eccessiva di batteri.
- Patologie infiammatorie intestinali.
- Sindrome da intestino irritabile.
- Diarrea associata a stress.
- Neoplasia intestinale (es. linfoma).
- Ipocobalaminemia (ipovitaminosi B12).

Terapia

Nestor fu sottoposto a un trattamento di 6 giorni di doxiciclina per controllare la cellulite associata al morso di gatto. D'accordo con il proprietario, piuttosto che fare altre indagini sulla diarrea in quella fase, si decise di verificare che Nestor non soffrisse di sensibilità alimentare e di sottoporgli una dieta secca controllata, vale a dire Feline EN™ di PURINA VETERINARY DIETS®.

Nel corso delle successive 6 settimane al proprietario fu richiesto di monitorare ogni giorno la qualità, la quantità e la frequenza delle feci. Quando Nestor incominciò la prova alimentare, le sue feci si attestavano a 7 nel sistema del *faecal score* di Nestlé PURINA, cioè si trattava di diarrea liquida, con un aumento sia del volume delle feci che della frequenza. In media defecava tre volte al giorno: una frequenza assolutamente anomala che suggeriva un disturbo all'intestino crasso.

Alla prima visita di controllo dopo 3 settimane di dieta con Feline EN, Nestor mostrò un miglioramento marcato per quanto riguardava la diarrea, con una minore frequenza di defecazione (che si era ridotta a una o due volte al giorno) e un aumento medio del *faecal score* (pari a 5, feci molto umide ma formate). Il proprietario riferì che tuttavia permanevano problemi di diarrea ricorrente dopo le liti con altri gatti. La dermatite sull'avambraccio non era scomparsa: persisteva un prurito moderato, ma non c'erano lesioni cutanee.

* alimento dietetico completo

Alla seconda visita di controllo dopo 6 settimane, il peso di Nestor era rimasto relativamente stabile (+ 100 g) e il *faecal score* era salito a 4 (feci umide, ma dalla forma cilindrica distinta) con una frequenza di defecazione inalterata (da una a due volte al giorno, quindi normale). Ma il gatto continuava ad avere attacchi di diarrea dopo che aveva combattuto con un altro gatto o ne aveva subito le minacce. Con il risultato che a volte aveva un *faecal score* pari a 7 e altre appariva debole. Il pelo di Nestor era migliorato diventando molto lucente, ma la pelle dell'avambraccio restava moderatamente eritematosa.



Discussione

Il miglioramento clinico di Nestor e la sua risposta al monitoraggio nutrizionale al termine delle prime 3 settimane, hanno dimostrato che una dieta adeguata aveva ristabilito una funzione digestiva ottimale, riducendo così la frequenza di defecazione e riportando le feci a una consistenza normale.

Il caso di Nestor sembra mostrare una forte componente emotiva e ansiosa, con diarrea ricorrente in seguito a situazioni conflittuali con gli altri gatti. Sebbene la dieta non abbia risolto questo aspetto, tuttavia ha fornito un miglioramento marcato della funzione digestiva e della qualità fecale e ha consentito un rapido ritorno alla normalità dopo gli episodi sporadici di diarrea ricorrente.

La sindrome da intestino irritabile è stata osservata nel gatto come nell'essere umano. Alcuni studi hanno dimostrato che nei soggetti vulnerabili (predisposti allo stress) la risposta infiammatoria e la produzione di citochine nell'apparato gastroenterico sono molto maggiori rispetto ad altri. Il transito fecale, oltre all'impellenza della defecazione, è controllato dal sistema nervoso autonomo, che a sua volta è influenzato da questi mediatori infiammatori. In alcuni gatti i disturbi del tratto gastroenterico possono inoltre compromettere il me-

tabolismo della vitamina B₁₂. La diarrea ostinata associata a basse concentrazioni di vitamina B₁₂ nel siero è attualmente molto comune nei gatti e sembra che in questi casi la diarrea non si possa risolvere fino a quando non si somministra loro un'integrazione specifica di vitamina B₁₂. È opportuno non confonderla con l'insufficienza pancreatica esocrina, che in casi rarissimi può provocare ipocobalaminemia.

Conclusioni

L'uso di una dieta controllata come punto di partenza nei casi di diarrea dell'intestino crasso è di fondamentale importanza. L'attenzione per la qualità dei nutrienti e per la loro digeribilità nonché l'integrazione di altre sostanze nutritive, quali le fibre solubili e insolubili, nella dieta dei gatti predisposti, possono aiutare a limitare l'infiammazione cronica e le reazioni allergiche dell'apparato digerente. L'utilizzo di Feline EN di PURINA VETERINARY DIETS® offre un facile approccio per il proprietario. È accuratamente formulato per supportare i meccanismi fisiologici specifici coinvolti nella digestione del gatto e nella funzione del tratto intestinale, che spesso può essere ripristinata e monitorata senza somministrare farmaci, immunomodulatori o antinfiammatori, che hanno molti effetti collaterali sui gatti.



Riferimenti bibliografici e letture di approfondimento

¹ Thompson KA, Parnell NK, Hohenhaus AE, Moore GE, Rondeau MP(2009) Feline exocrine pancreatic insufficiency: 16 cases (1992-2007), *Journal of Feline Medicine and Surgery*, **11** (12), 935-940.

² Jergens AE, Crandall JM. (2006): Clinical staging of inflammatory bowel disease. In, August, JR (Ed), *Consultations in Feline Internal Medicine*, vol 5. Elsevier, St. Louis, MO., pp 127.

³ Johns A. (2001): Inflammatory bowel diseases In: *Feline Internal Medicine Secrets*, Lappin, M., Hanley & Belfus pub, 107-113.